Dele Alli aggredito e ferito in casa da due rapinatori

Dele Alli aggredito e ferito in casa da due rapinatori

Ennesima rapina ai danni dei calciatori, questa volta è toccato a **Dele Alli**. Il centrocampista del **Tottenham**, come si legge su *Tuttosport*, era nella sua casa di **Londra** (quartiere Barnet) con la fidanzata, il fratello ed altri amici quando **due uomini, mascherati e muniti di coltello, si sono introdotti nell'abitazione** intimando di consegnare loro i gioielli. **I due malviventi hanno portato via preziosi** per un valore complessivo di circa due milioni di sterline rubando anche diversi orologi di lusso, ma **prima di andarsene hanno colpito al volto Dele Alli ferendolo**.

Queste le parole di uno dei portavoce della polizia locale: *"La polizia è stata chiamata intorno alle 00.35 per una rapina in una residenza a Barnet – ha riferito un portavoce delle forze dell'ordine -. Una delle persone presenti nella casa, un ragazzo di circa 20 anni, ha riportato una lieve ferita al volto dopo essere stato aggredito, ma non è stato necessaria alcuna medicazione in ospedale. Per la rapina non sono stati ancora effettuati arresti, ma ci sono indagini in corso".*

Dele Alli ha tenuto a tranquillizzare tutti con un messaggio apparso sui suoi social: *"Grazie a tutti per i messaggi ricevuti, è stata un'esperienza orribile ma adesso stiamo tutti bene. Apprezziamo il sostegno".*

Dele
@dele_official
"**Thank you for all the messages. Horrible experience but we're all okay now. Appreciate the support**".
Come riportato da *AS* e *Tuttosport* il 10 maggio, anche il portiere del **Tottenham** e capitano della nazionale francese **Hugo Lloris** si è stancato delle rapine in casa e pertanto ha acquistato un pastore tedesco al fine di proteggere la propria casa e la propria famiglia quando sarà fuori con la squadra. **Lloris** avrebbe comprato il cane da guardia dalla **Elite Protection Dogs** per la bellezza di **17mila euro**.

Negli ultimi tempi i casi di rapine nelle case dei calciatori sono diventati sempre più frequenti così l'estremo difensore degli *Spurs* avrebbe optato per un animale addestrato nella protezione domestica: una tipologia particolare di cane, utilizzato anche da militari e polizia di tutto il mondo.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Chiellini: "Perdono Conte per essere all'Inter. La Juventus resta più forte"

Chiellini: "Perdono Conte per essere all'Inter. La Juventus resta più forte"

Emergono nuovi passaggi dall'autobiografia di **Giorgio Chiellini**: questa volta **il difensore bianconero parla del rapporto con Antonio Conte**, della sua **scelta di "tradire" i colori della *Vecchia Signora*** per sposare quelli della *Beneamata* e del **paragone tecnico tra l'Inter e la Juventus**. Andiamo a leggere uno stralcio delle dichiarazioni dall'autobiografia del capitano bianconero:

“Conte riesce a creare realtà parallele. Gli perdono di essere all’Inter solo perché lo conosco, gli voglio bene e so che l’ha fatto da serio professionista. Sono sicuro però che qualche dubbio la sera gli verrà, e che quando guarda lo stemma dell’Inter sulla giacca ci resta un po’ così. Dopo di che, resto dell’idea che la Juve sia più forte dell’Inter, anche se non sempre la squadra più forte vince. Vince quella più costante. Conte ti coinvolge come nessuno, ti manda contro tutto e contro tutti. Rende la sua squadra pronta a qualunque cosa, o sei con lui o sei contro di lui, e se sei contro te ne vai. Anche da noi andarono via in tanti, idem quest’anno all’Inter: Antonio arriva e fa piazza pulita. La società nerazzurra aveva già deciso di non puntare su Icardi e Nainggolan, ma Perisic era a disposizione, si vede che Conte l’ha soppesato in ritiro e poi ha deciso che non serviva. Alla Juve, il primo anno, Ziegler non ha neppure finito il ritiro, Melo e Amauri sono durati due giorni. Tutto con Antonio è sempre spinto al massimo: se non vivi di passione, con lui non puoi andare d’accordo. La forza che sa trasmettere alla squadra è qualcosa di automatico: guardate cosa è successo all’Inter da quando è arrivato lui. Gli sono bastate poche settimane di lavoro in estate, ed ecco che la sua squadra ha iniziato a vincere a ripetizione”.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La Lega Serie A vota per la ripresa al 13 giugno

La Lega Serie A vota per la ripresa al 13 giugno

Si riparte il 13 giugno! Governo permettendo, s'intende. Questa è la **decisione presa dai club di Serie A riunitisi in videoconferenza** quest'oggi in assemblea, che hanno indicato il 13 giugno come prima data utile per riprendere a disputare il campionato. Come si legge su *Il Corriere dello Sport*, la **decisione è stata presa oggi con 16 voti a favore sulle 20 squadre partecipanti alla video conferenza, mentre le altre 4 squadre rimanenti hanno votato a favore della ripartenza al 20 giugno**. Nei prossimi giorni si attende inoltre l'ok da parte del governo per la ripresa degli allenamenti collettivi, per tutte le squadre, a partire da lunedì prossimo (18 maggio). Il ministro dello Sport **Vincenzo Spadafora**, nei giorni scorsi, aveva vincolato il nullaosta alle modifiche del **protocollo della Federcalcio**, che devono seguire le indicazioni del **Comitato Tecnico Scientifico**. Se dovesse passare ufficialmente la ripartenza del campionato il **13 giugno**, l'attuale bozza di calendario prevede **partite ogni 3-4 giorni** fino alla conclusione del 2 agosto, con pause soltanto per disputare le semifinali di ritorno e la finale di **Coppa Italia**, in calendario rispettivamente il 1° e il 22 luglio.

Questo il comunicato apparso sul sito della Serie A al termine dell'odierna assemblea: *"L'Assemblea della Lega Serie A si è riunita oggi con tutte le Società presenti e collegate in video conferenza. **La Lega Serie A ribadisce, nel rapporto con i licenziatari dei diritti audiovisivi 2018-2021, la necessità del rispetto delle scadenze di pagamento previste dai contratti** per mantenere con gli stessi un rapporto costruttivo. Per quanto riguarda **la ripresa dell'attività sportiva è stata indicata, in ossequio alle decisioni del Governo e in conformità ai protocolli medici a tutela dei calciatori e di tutti gli addetti ai lavori, la data del 13 giugno per la ripresa del campionato**. L'Assemblea ha inoltre indicato il Dott. Nanni della Società Bologna per rappresentare nella Commissione medico scientifica della FIGC le istanze delle Società, che saranno previamente informate in sede assembleare".*

La **Lega Calcio**, dunque, ha respinto la richiesta di sconto presentata da **Sky** in merito all'ultima rata dei diritti televisi per la stagione 2019/2020. Secondo *Calcio e Finanza* **l'ultima rata vale circa 162 milioni**, di cui 130 da **Sky** e 32 da **DAZN**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Shevchenko: "Un giorno tornerò come allenatore, ho il Milan nel cuore"

Shevchenko: "Un giorno tornerò come allenatore, ho il Milan nel cuore"

Il **Milan** e **Andriy Shevchenko**, una lunga storia d'amore mai terminata e si sa che certi amori fanno dei giri immensi e poi ritornano. In una diretta *Instagram* con l'amico giornalista **Carlo Pellegatti**, l'ex centravanti rossonero ed attuale **CT dell'Ucraina** ha parlato del presente e del futuro del **Milan**, del suo amore per il club rossonero e della sua voglia di tornarci in futuro come allenatore, del **grande**

Milan di Ancelotti e del rapporto con i suoi ex compagni di squadra. Andiamo a vedere uno stralcio delle dichiarazioni di **Shevchenko**:

RIGORE DI MANCHESTER – "*Ho pensato di tutto in quei 30 metri, ho visto un video qualche giorno fa del rigore visto da dietro, si notano tutti i miei compagni in attesa che calci. Prima di prendere la palla mi dicevo di non cambiare decisione, volevo aspettare la mossa di Buffon e così ho fatto. Aspettavo il fischio dell'arbitro, non l'avevo sentito perché c'era tanto rumore allo stadio, ma dentro alla mia testa ero pronto*".

DERBY 6-0 – "*Avevo grande rispetto per Cesare Maldini, in quel momento non stavamo andando bene ma ci sentivamo bene in quella partita. Era un derby importante per tutti, ma soprattutto per lui: ho creato un grande rapporto con Cesare*".

COMPAGNI – "*Il Milan aveva tanti grandi giocatori, siamo cresciuti insieme, abbiamo regalato tante emozioni ai tifosi: ho tanti bei ricordi, c'erano uomini d'onore*".

GALLIANI – "*Ho un grande rapporto con lui, mi manda spesso messaggi con vecchi video*".

LOBANOVSKYI E ANCELOTTI – "*Sono i due allenatori che mi hanno dato di più nel calcio. Con Lobanovskyi ho imparato la cultura del lavoro, mi ha insegnato tanto: la nostra generazione ha imparato tanto da lui. Quando ho vinto la Champions con il Milan ho portato la coppa sotto il suo monumento, aveva sempre sognato di vincere quel trofeo. Ancelotti è l'allenatore con cui ho vinto di più, è un tecnico che sa costruire ottimi rapporti con i giocatori: ha creato un'atmosfera incredibile nella squadra, anche grazie a Galliani che con Berlusconi ha costruito un grande Milan*".

GOL ALLA JUVE – "*Il pallonetto? Volevo tirare, discorso chiuso*".

PARATA DI DUDEK A ISTANBUL – "*Mi fa ancora impazzire. Sul rigore ho sbagliato io, ma non capisco ancora come abbia fatto a non entrare quella palla. Non voglio nemmeno più vederla quella parata*".

GOL PIU' BELLO – "*Ne ho fatti tanti, ma quelli che contano sono quelli che ti fanno entrare nella storia: per esempio quello all'Inter in semifinale di Champions*

nel 2003 o quello di testa in Supercoppa contro il Porto a Monaco. Il gol all'Inter nel 2005 è tra i più belli, poi l'ho fatto in un derby che è una partita molto sentita: quell'Inter poi aveva grandi giocatori".

EX COMPAGNI – "*Costacurta, Albertini e Ambrosini quelli che mi sono stati più vicini all'inizio, anche con Paolo Maldini ho costruito un bel rapporto*".

MILAN ATTUALE – "*Ora la cosa più importante è provare a finire al meglio la stagione, devono dare il massimo. Poi si vedrà cosa succederà dopo e che futuro avrà il Milan*".

ALLENATORE DEL MILAN – "*Un giorno voglio tornare come allenatore: il Milan è sempre nel mio cuore, ho grande affetto per i tifosi. Vediamo quando e se succederà, ma è uno dei miei obiettivi tornare in rossonero come allenatore. Ora però penso solo all'Ucraina*".

CONSIGLIO AL MILAN – "*Dico ai giocatori di dare sempre il massimo in allenamento e in partita, così avranno il rispetto dei tifosi*".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Probabili formazioni Bundesliga 2019/2020: 26° giornata

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ag. Jesus Corona: “Ho avuto contatti con l’Inter prima della pandemia”

Ag. Jesus Corona: “Ho avuto contatti con l’Inter prima della pandemia”

L’agente di **Jesus Corona**, **Matías Bunge**, in un’intervista rilasciata a *O Jogo* ha parlato dei contatti avuti con l’**Inter**. **Jesús Corona** nelle ultime stagioni si è rivelato un giocatore importantissimo per i *Dragoes*, un calciatore offensivo capace di coprire tutti i ruoli della trequarti: ala destra, rifinitore, ala sinistra e trequartista, anche se il ragazzo preferisce giocare esterno destro. **Corona**, centrocampista offensivo messicano **classe ‘93**, è stato protagonista di un’annata di grande spessore dove ha mostrato a tutti la sua grande abilità nel dribbling, qualità che insieme alle spiccate doti di regista offensivo miste alla velocità di esecuzione hanno fatto schizzare il prezzo del suo **cartellino intorno ai 40 milioni** (cifra ora ridimensionata per via della svalutazione avuta dopo l’esplosione del **Coronavirus**).

Andiamo a leggere le dichiarazioni di **Matías Bunge**: *“Non volevo fare nomi di club, ma data l’inesistenza posso dire che sì, **l’Inter è stata tra le società che sono venute da noi**. Al momento non ci sono trattative in corso, ma posso dire chiaramente che **ci sono stati dei contatti**. Anche altri **club importanti di Spagna e Inghilterra ci hanno avvicinati**. Attenzione, questi **contatti risalgono a prima della pandemia**. Ora le squadre devono prima riorganizzarsi e solo dopo verranno prese delle decisioni. Ci saranno anche delle società che stavano per comprare perché erano vicine a cedere, ma adesso non si sa. Diciamo che anche il mercato è stato messo in quarantena”.*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La Russa contro Spadafora: "Calcio e scommesse sono risorse per gli sport"

La Russa contro Spadafora: "Calcio e scommesse sono risorse per gli sport"

Il senatore **Ignazio La Russa** (**FDI**) attacca **Vincenzo Spadafora**, il Ministro dello Sport, per le sue continue promesse e dichiarazioni sul calcio. Andiamo a vedere le parole del senatore:

"Ho apprezzato il suo grande interesse per gli sport extracalcistici del Ministro Spadafora, che ha voluto dividere nettamente dal calcio, ***quasi che ci fosse una dicotomia tra il mondo professionistico del calcio e gli altri sport****. Nel farlo, ha dimenticato quanto mi hanno insegnato fin da quando ero ragazzo (e ne è passato di tempo). Allora c'era* ***la schedina – in cui si segnavano 1, X, 2 – che serviva a finanziare tutti gli sport minori****. Questo non solo non è cambiato, perché nel frattempo* ***il calcio dà molti più soldi allo Stato****, in termini di tasse,* ***ma anche il mondo delle scommesse****, che i Governi che si sono succeduti hanno voluto ampliare, porta indirettamente agli altri sport tutte quelle risorse, che lei adesso cerca di dire che elargisce. Il ministro dice di aver dato un 1 miliardo di euro, ma non abbiamo ancora dato niente: la prossima volta venga a dire «abbiamo dato», quando il decreto-legge ci sarà. Di promesse che partono ad aprile e vanno a maggio (ora siamo arrivati ad oggi pomeriggio) ne*

abbiamo viste troppe. Il "rilancio", come quelli che fanno i terzini, doveva esserci già molto tempo fa. Questo "rilancio" arriverà, ne sono certo, ma non c'è ancora".

La Russa non ci è andato leggero, ma in effetti non si capiscono ancora le reali intenzioni del Ministro **Spadafora**: si ripartirà? Se sì, quando? Se non si dovesse ripartire, il Governo come supporterà l'azienda calcistica? Come riportato sul nostro sito il Ministro **Spadafora** continua col dire che "***La linea del Governo è sempre stata quella di tutelare primariamente la salute di tutti***" e che "***I cittadini sono concentrati sul loro lavoro e sulla loro salute***", come se il calcio non desse lavoro a migliaia di persone. Su *Il Corriere dello Sport* di oggi sono riportate per intero le parole del Ministro Spadafora al senato.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Florenzi: "a Valencia meno passione" e scoppia la bufera sui social

Florenzi: "a Valencia meno passione" e scoppia la

bufera sui social

Il futuro di Alessandro Florenzi difficilmente sarà ancora alla Roma. L'ex capitano ha lasciato la capitale nel mese di gennaio per accasarsi al **Valencia** e giocare con maggiore continuità. Poi è arrivato il **Coronavirus** a complicare le cose, ma questo non cambia il fatto che **alla fine della stagione il club spagnolo non lo riscatterà**.

Per lui dunque in arrivo una probabile **cessione o l'inserimento in uno scambio** che porti a **Fonseca** una pedina preziosa. Non che il tecnico portoghese non stimi Florenzi. Gli ha dato spazio quando ha potuto, in altre occasioni gli ha preferito altri giocatori. **Non lo ha ritenuto un titolare fisso e per questo motivo Florenzi, anche in ottica Europei** (poi rinviati) **ha preferito cambiare aria.**

A Valencia non è stato fortunato. Prima un'espulsione rimediata e poi la varicella gli hanno **impedito di scendere in campo con regolarità**, facendogli saltare anche gli ottavi di **Champions League** contro l'**Atalanta**. Quindi il Coronavirus ha bloccato tutto per mesi e ora ci sarà poco tempo per farsi applaudire dai tifosi spagnoli.

Tifosi che se la sono presa per alcune dichiarazioni del giocatore durante una Facebook: "Qui **ho trovato meno passione** e un po' più di libertà. È come se andassi al teatro, alla fine della partita è tutto finito. In stazione abbiamo fatto il biglietto come persone normali, a Roma avevamo la scorta". Poi sul futuro: "**Al termine del prestito tornerò a Roma**, poi deciderò cosa fare". Le sue parole riportate dai media locali hanno irritato non poco **i sostenitori del club**, che **l[o hanno duramente attaccato sui social]**: "Per me puoi già andartene, ingrato", ha scritto un tifoso spagnolo. E ancora: "**Parejo** il biglietto non può comprarlo alla stazione, tu si perché non ti conosce nessuno", "Ma perché ti dovrebbero fermare? Mica sei Rodrigo, Parejo o David Villa! A Roma eri capitano, **qui non sei nessuno**", "Forse non ti fermano perchè sei qui da un mese? Io se ti incontro non ti riconosco. **Non hai capito che cos'è il Valencia**". Tra i commenti anche quello di un **noto giornalista spagnolo** di Radio Esporte Valencia: "È normale che non ti fermano, qui sanno poco di te…"..

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Portogallo, si torna in campo il 4 giugno

Un altro campionato europeo pronto a ripartire!

In **Portogallo** si tornerà presto in campo: la **Liga NOS,** infatti, **ripartirà il prossimo 4 giugno**. Ad annunciarlo con un comunicato ufficiale pubblicato sul proprio sito web è la Liga Portugal: "Domenica scorsa, il DGS ha emesso il parere tecnico sulle condizioni per la ripresa della Liga NOS, **a seguito di quella che è stata la decisione dello scorso 30 aprile da parte del Governo**. Negli ultimi giorni, le varie entità hanno effettuato ulteriori riunioni in modo da garantire che **la ripresa possa avvenire in modo sicuro e con tutte quelle misure di protezione** che possano ridurre i rischi del ritorno all'attività, a seguito di una fase di ispezione per verificare quali stadi soddisfano effettivamente i requisiti stabiliti dal parere tecnico. Prevediamo che il lavoro congiunto di DGS, **FPF** (Federcalcio, ndr) e Liga Portugal, servirà da **modello per la ripresa di altre attività economiche,** il tutto con l'obiettivo che tale competizione fornisca il buon esempio per le pratiche che questa epidemia ci impone. Al fine di garantire che gli stadi siano controllati in maniera rigorosa e che ve possano essere eseguiti i test medici su tutti i professionisti coinvolti nelle partite e nella loro

organizzazione, è stata fissata **nel 4 giugno 2020 la data per la prima partita del 25° turno della Liga NOS”**, conclude il comunicato.

La **Liga NOS** era **ferma dallo scorso 13 marzo**. Prima dello stop, **erano state disputate 24 giornate di campionato che hanno visto il duello al vertice tra Porto e Benfica**: al momento in vetta c’è la squadra allenata da Sergio **Conceicao** con 60 punti, uno in più rispetto al Benfica. Di seguito la classifica del campionato portoghese.

1		FC Porto	24	19	3	2	50:16	34	60
2		Benfica	24	19	2	3	52:14	38	59
3		Braga	24	14	4	6	41:26	15	46
4		Sporting CP	24	13	3	8	37:26	11	42
5		Rio Ave FC	24	10	8	6	32:23	9	38
6		Vit. Guimarães	24	10	7	7	40:25	15	37
7		Famalicão	24	10	7	7	38:40	-2	37
8		Moreirense	24	7	9	8	34:32	2	30
9		Santa Clara	24	8	6	10	19:26	-7	30
10		Gil Vicente	24	7	9	8	25:29	-4	30
11		Boavista	24	7	8	9	19:23	-4	29
12		Vitória Setúbal	24	6	10	8	17:27	-10	28
13		Belenenses SAD	24	7	5	12	19:38	-19	26
14		Tondela	24	6	7	11	20:30	-10	25
15		Marítimo	24	5	9	10	22:32	-10	24
16		Paços Ferreira	24	6	4	14	18:34	-16	22
17		Portimonense	24	2	10	12	16:34	-18	16
18		Desportivo Aves	24	4	1	19	23:47	-24	13

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale

clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Premier League, ecco il protocollo per gli allenamenti

Premier League, ecco il protocollo per gli allenamenti

Secondo quanto riporta la BBC, anche **in Inghilterra ci si torna ad allenare** in attesa di capire se da giugno realmente si riprenderà anche a giocare. Per l'attuale **"Project Restart"** i parametri sono ben definiti per ciò che riguarda la prevenzione, le distanze da mantenere, i dispositivi da utilizzare e i comportamenti da assumere, ovviamente solo per quanto riguarda gli allenamenti. **In partita si dovrà giocare nella massima "normalità"** per le azioni in campo, tra marcature, contatti e contrasti.

La fisicità del calcio giocato è stata al momento **bandita negli allenamenti**, caratterizzati da un **documento condiviso tra Lega, Federazione e staff medico-scientifici**: nessun contrasto e nel caso ci fossero i presupposti, ai giocatori è stato esplicitamente richiesto di desistere dall'intervento sull'avversario. I protocolli ufficiali inviati, rivelano che il **distanziamento sociale** deve essere 'rigorosamente rispettato'. Ci sarà una rigorosa sorveglianza sull'andamento delle sedute, oltre ai consueti **screening all'arrivo al centro** e a

un ‘registro centrale’ in cui verranno conservati i vari risultati dei test.

Le ‘misure di controllo’ raccomandate nel “Project Restart” evidenziano una **meticolosa igiene personale e uso dei DPI , nessuna congregazione nelle aree comuni**, incluso ma non limitato a sale mediche e aree palestra, e il **divieto assoluto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici o auto differenti di volta in volta, recandosi o lasciando i centri sportivi esclusivamente da soli**. Tutti argomenti sul piano della discussione **in queste ore** che vede una **tavola rotonda tra Premier, personale medico e la Federcalcio insieme al Sindacato giocatori che dovranno elaborare un ulteriore documento** da consegnare alle società prima che tutto abbia ufficialmente **inizio**, cioè **dalla settimana prossima**.

Durante questi incontri **verrà richiesto ai giocatori di distogliere lo sguardo gli uni dagli altri in caso di contrasto**. Continueranno i test, in vista di una possibile ripartenza verrà ribadito che solamente **i giocatori risultati negativi potranno essere considerati idonei mentre per chiunque altro sarà obbligatoria la quarantena**. Ma al di là delle direttive che oramai già tutti sanno, **il vero confronto si farà con il Sindacato calciatori visto che molti di loro hanno già espresso pareri contrari ad una ripartenza** mentre persiste il pericolo contagio. La domanda più grande che deve affrontare qualsiasi sport, compreso il calcio, che voglia fare ripartire la stagione è **come gestirà le cose se un giocatore dovesse testare positivamente il Coronavirus. La Premier League non dovrebbe affrontare questo problema durante le riunioni di questi giorni**, l’argomento verrà trattato in separata sede con le istituzioni medico-scientifiche.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Uefa preoccupata, “troppa sicurezza” nel protocollo italiano

Uefa preoccupata, “troppa sicurezza” nel protocollo italiano

La Uefa è preoccupata per le sorti del calcio italiano, a sostenerlo è il giornalista di Sky Sport Alessandro Alciato. A **Nyon**, nelle ultime ore, hanno avvertito chiaro un rischio: **con le recenti richieste del Comitato Tecnico Scientifico** alla Federcalcio, fra cui la **quarantena per tutto il gruppo squadra in caso di positività di un calciatore** – regola per adesso valida per gli allenamenti, ma è facile intuire che verrà estesa all’eventuale ripresa delle competizioni – **le italiane rischiano di non portare a termine neanche la stagione di coppa**, che la Uefa sta facendo di tutto per preservare. **Atalanta, Juventus e Napoli** sono ancora in corsa in **Champions League**, **Inter e Roma in Europa League**. Senza contare il percorso ad ostacoli facilmente prevedibile anche per l’**Italia di Mancini** attesa a settembre dai primi impegni in **Nations League**, e questo è un altro punto caldo. Se tutte le grandi federazioni europee – spinte dai rispettivi governi – andranno in una direzione, e la Federcalcio sarà costretta dagli scienziati del Governo a frenare in quella opposta, **fino a quando non ci sarà una sorta di rischio zero per i giocatori, il calcio italiano rischia l’isolamento dal resto d’Europa**. Nazionale compresa, almeno con la situazione di oggi.

Ecco perché assume un’importanza sempre maggiore l’**imminente riunione fra Conte e i numeri 1 di Federcalcio e Lega, Gravina e Dal Pino**. Insomma, **molto ruota intorno alle scelte del Premier**, mentre quelle della **Premier League** e della **Bundesliga** porteranno all’isolamento dei calciatori contagiati e non di tutta la squadra.

Restando al protocollo italiano, ne ha parlato il Consiglio di Lega, senza trarre alcuna conclusione. Il concetto è: “Aspettiamo quello definitivo”. Se ne sta per riparlare anche in Assemblea. E proprio in queste ore **la Federcalcio sta consegnando al Comitato Tecnico Scientifico il protocollo aggiornato, dopo le recenti richieste**. A proposito del Comitato Tecnico Scientifico: **a molti non è piaciuto quanto scritto nero su bianco nell’ultimo verbale** dove, al punto 1, **si parlava di “documentazione inizialmente fornita dalla Figc largamente lacunosa e imperfetta**”.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!